

Si è chiuso il ciclo di incontri che per due settimane ha visto i leader dei principali schieramenti ospiti della Coldiretti per confrontarsi sul documento [“L’Italia che vogliamo”](#) ([leggi](#)), in vista dell’imminente appuntamento elettorale.

A dialogare a Palazzo Rospigliosi con il presidente Sergio Marini e con la dirigenza nazionale e territoriali si sono via via alternati Enrico Letta, vicesegretario del Partito Democratico ([leggi e guarda il resoconto](#)); Nichi Vendola, presidente di Sinistra ecologia e libertà ([leggi e guarda il resoconto](#)); Pierferdinando Casini, presidente dell’Udc ([leggi e guarda il resoconto](#)); Mario Monti, leader di Scelta Civica ([leggi e guarda il resoconto](#)); Silvio Berlusconi, presidente del Popolo della Libertà ([leggi e guarda il resoconto](#)); Antonio Ingroia, rappresentante del Movimento Rivoluzione Civile ([leggi e guarda il resoconto](#)); Roberto Maroni, segretario della Lega Nord è stato, invece, ospite a Milano ([leggi e guarda il resoconto](#)).

Al centro del confronto, i dieci punti della proposta Coldiretti. “La nostra idea di Paese e di agricoltura, l’Italia che vogliamo, un’Italia in cui crescita, sviluppo e occupazione sono compatibili con qualità della vita e sostenibilità - ha spiegato ai suoi interlocutori il presidente Sergio Marini -. Una strada che può essere seguita dall’intero Paese poiché fa leva sui suoi punti di forza. Una strada costruita sulla scelta di voler trasformare le difficoltà in opportunità e i progetti in cose concrete”.

Non è un caso se l’agricoltura è stata quest’anno la vera grande novità della competizione elettorale, con una presenza fissa e articolata in tutti i programmi elettorali, mai riscontrata prima.